

**LETTERA DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO, MONS. CESARE NOSIGLIA,
AI FEDELI DELL'ARCIDIOCESI IN OCCASIONE DELLE NUOVE NOMINE**

(Torino, dall'Arcivescovado, 3 luglio 2012)

Cari sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose e fedeli della Diocesi di Torino, come ogni anno la «Voce del Popolo» pubblica le nomine dei trasferimenti del clero che rappresentano sempre un passaggio delicato e importante della vita diocesana.

Ringrazio sentitamente il Consiglio Episcopale per avermi aiutato a definire bene il nuovo assetto, che mi auguro possa contribuire a qualificare e rinnovare la pastorale diocesana e delle parrocchie. Ringrazio anche i presbiteri che si sono resi disponibili al cambiamento con spirito di obbedienza e di serena accoglienza delle proposte del vescovo.

Desidero sottolineare alcune nomine in particolare.

Anzitutto, quella di Mons. Piero Delbosco, che dopo aver svolto con grande generosità e competenza il suo ufficio di Provicario, assume ora l'incarico di Delegato dell'Arcivescovo per il Diaconato e per la gestione delle Case di spiritualità e accoglienza della Diocesi. Don Claudio Baima-Rughet lo affiancherà nel servizio di animazione e formazione degli aspiranti diaconi in particolare. A Mons. Piero va il mio e vostro più vivo grazie per la dedizione e saggezza con cui ha svolto il suo servizio nella umiltà e fedeltà al mandato ricevuto. Sono certo che anche nel nuovo servizio svolgerà al meglio l'impegno che gli viene richiesto in una realtà come è quella del diaconato, che necessita di essere valorizzata e sostenuta passo passo sia nella formazione che nell'esercizio del ministero.

Esprimo anche a nome di tutti i diaconi il più vivo grazie a don Giuseppe Tuninetti, che ha con sapienza e generosità guidato il cammino della comunità diaconale in questi anni. È suo merito se il diaconato ha assunto una autorevolezza e significatività ecclesiale e pastorale sempre più importante nella nostra Chiesa locale. Un vivo grazie anche a don Aldo Bertinetti per la sua collaborazione in questo servizio soprattutto per quanto attiene alla formazione e accompagnamento degli aspiranti.

Richiamo poi la nomina a Moderatore della Curia di don Maurizio De Angeli, giovane sacerdote che in stretta collaborazione con il Vicario Generale Mons. Valter Danna avrà il compito di promuovere e coordinare il lavoro della Curia sia sotto il profilo del personale che degli Uffici pastorali.

Altri incarichi diocesani importanti riguardano:

- il nuovo Padre spirituale dei Seminari, don Giuseppe Zeppego, che prende il posto di don Lorenzo Sibona, a cui va la nostra più viva gratitudine per un servizio così delicato e importante che ha svolto con saggezza, equilibrio e comunione con il Vescovo. Sono certo di interpretare i sentimenti di tutti i seminaristi e dei superiori dei Seminari nell'esprimergli il più vivo grazie e l'augurio più fervido per il suo nuovo compito nella pastorale diretta delle parrocchie a cui è stato chiamato come Pastore;
- la pastorale universitaria, che sarà guidata da don Luca Peyron per quanto attiene agli studenti e da don Gian Luca Carrega per i docenti e la pastorale della cultura. Un vivo grazie va a don Roberto Repole e a don Ermis Segatti per il lavoro svolto in questi anni nel settore;
- la pastorale giovanile, sotto la guida di don Luca Ramello;
- la pastorale missionaria, con la nomina di don Marco Prastaro a Direttore dell'Ufficio Diocesano. Ringrazio don Bartolo Perlo per il lavoro che ha svolto con una generosità e impegno veramente grande e, mentre gli facciamo tutti l'augurio di pronta guarigione, gli assicuriamo la nostra preghiera e sincera amicizia;

- la formazione del clero, che è stata impostata con un'equipe coordinata da don Mimmo Mitolo che comprende i quattro Vicari Episcopali Territoriali e, per quanto attiene ai Preti giovani, in particolare da don Germano Galvagno, che continua dunque il suo prezioso e apprezzato servizio. Ringrazio Mons. Dario Berruto per il suo impegno che ha profuso in questo campo e mi auguro continuerà a offrire con il supporto della sua esperienza e competenza.

Un'altra scelta che fa seguito a quanto richiesto dai presbiteri nell'assemblea dello scorso settembre 2011, riguarda i Vicari Territoriali. Don Mimmo Mitolo e don Roberto Gottardo avranno incarichi pastorali meno impegnativi, in modo da dedicare tempo e risorse al loro servizio di vicari.

Per quanto attiene alle parrocchie, richiamo solo alcuni cambiamenti significativi.

- Nelle parrocchie di Grugliasco, grazie alla disponibilità di don Angelo Zucchi e di don Marco Luciano, si procederà a promuovere un progetto pastorale cittadino sotto la guida dei due parroci don Paolo Resegotti e don Lorenzo Sibona.
- Nelle due parrocchie di Gesù Buon Pastore e Natività di Maria Vergine in Torino si avvierà un'esperienza di una équipe sacerdotale che mi auguro potrà estendersi nei prossimi anni anche alle altre parrocchie dell'unità pastorale, in modo da favorire anche in città un'esperienza significativa come quelle già in atto altrove in Diocesi. Ringrazio don Claudio Bertero per aver accettato di cambiare, permettendo così l'avvio della nuova esperienza.
- Anche le parrocchie di Cambiano e di Santena entrano in un cammino pastorale comune sotto la guida dello stesso parroco, finora soltanto di Santena, e con l'apporto residente e decisivo del Viceparroco don Martino Ferraris.

Ringrazio anche i nuovi cappellani degli ospedali che offrono un servizio apprezzato e voluto dalla gente e ricco di umanità, spiritualità e azione pastorale anche verso gli operatori sanitari e il personale.

Particolare riconoscenza rivolgo anche ai giovani viceparroci che hanno accettato di offrire il loro servizio in parrocchie nuove e impegnative.

Mi permetto rivolgere un vivo saluto e augurio a Mons. Mauro Rivella, già Sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana, il quale, tornato in Diocesi, assume l'importante servizio pastorale di parroco a Chieri.

Esprimo anche il nostro grazie agli Istituti e Congregazioni religiose che hanno accettato di assumere l'incarico di una parrocchia:

- i Salesiani, anzitutto, che assumeranno la responsabilità pastorale della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo in San Salvario;
- i Monaci di S. Paolo Primo Eremita che, oltre al servizio al Santuario del Selvaggio, assumeranno la guida della parrocchia di Coazze;
- i padri dell'Ordine francescano dei Frati Minori del santuario di Belmonte, che assumeranno la responsabilità pastorale, oltre che a Canischio, anche a Prascorsano.

Maria Consolata e San Giovanni Battista, patroni della nostra Diocesi e di Torino, ci aiutino a procedere sempre sulla via della comunione con spirito aperto all'unità e alla missione, vere frontiere su cui si misura il cammino quotidiano delle nostre parrocchie e comunità ecclesiali.

Torino, 3 luglio 2012

✠ Cesare Nosiglia, Arcivescovo